

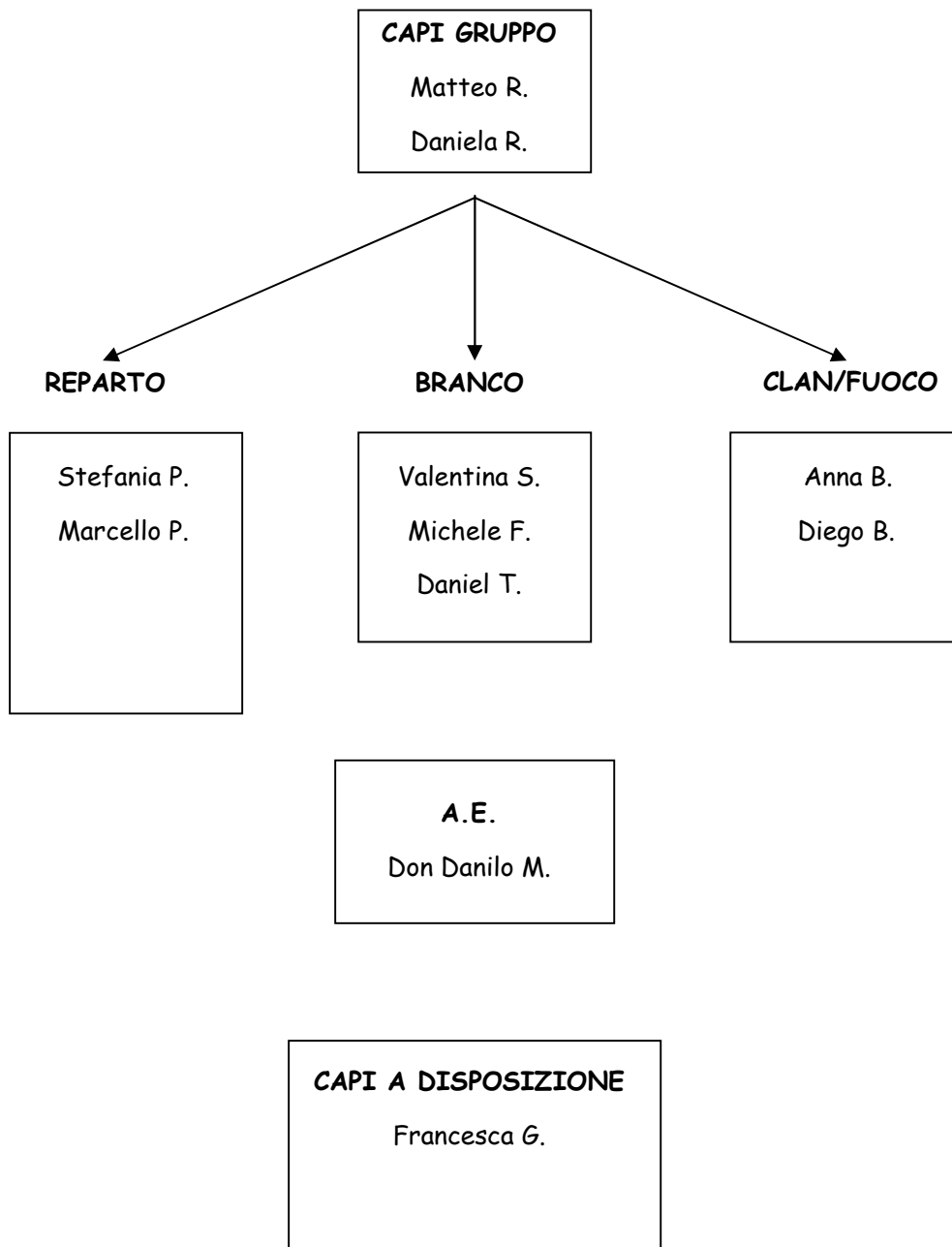


**GRUPPO SCOUT
OPERA I
PROGETTO
EDUCATIVO
2008-2011**

" Per me ho avuto una giornata molto gradevole.
Ha avuto le sue nubi e i suoi acquazzoni,
ma anche i suoi momenti di sole splendido.
Ma cosa intendi fare, tu, della tua giornata?
Potrà essere altrettanto felice, se solo tu lo vorrai.
Ma non lo sarà se ti metterai a perdere tempo
aspettando che qualcosa succeda,
o a sprecarne una parte dormendo.
Svegliati!
Datti da fare ...
la felicità è tua, purché tu guidi bene la tua canoa"

B. P.

COMUNITA' CAPI 2009/2010



Analisi del territorio

La Co.Ca. ha riscontrato le seguenti caratteristiche sul territorio:

- Opera è una cittadina alle porte di Milano che conta circa 15000 abitanti. La maggior parte delle persone che vi abitano lavorano a Milano; anche la maggior parte dei ragazzi studiano a Milano e vivono maggiormente la città, rispetto al paese. Il reddito del cittadino operese è medio alto.
- La famiglia diventa spesso troppo protettiva per i ragazzi, che non hanno la possibilità di confrontarsi con la realtà che li circonda. Soddisfazioni effimere e fugaci prendono il posto di mete che il ragazzo preferisce non raggiungere per l'eccessivo impegno che richiederebbero.
- I ragazzi e i bambini di Opera hanno, a livello educativo, alcune alternative sul territorio (sport, oratorio, agenzia giovani, scoutismo, scuola), che però non hanno uno spazio di confronto comune per integrare le proposte, finendo per sovrapporre spesso le iniziative. Lo strumento creato dal comune (CAE) non è mai riuscito nell'intento di far comunicare le agenzie educative.
- I genitori talvolta non stimolano sufficientemente i ragazzi, adeguandosi alle scelte fatte da loro, senza riflettere rispetto ad alternative più opportune per la loro crescita.

Analisi dei bisogni

La comunità capi ha svolto l'analisi dei bisogni dei ragazzi e dei bambini del gruppo ed è emerso:

- una mancanza di gioia nel vivere la fede;
- una scarsa conoscenza della natura e del vivere all'aria aperta;
- la scarsità di adulti in grado di ascoltare empaticamente e comunicare con i bambini e i ragazzi;
- una scarsa percezione della dimensione della comunità e una conseguente difficoltà nel vivere i valori comunitari;
- l'inadeguatezza dei ragazzi nel perseverare per raggiungere un obiettivo e la difficoltà di progettare la propria vita;
- il bisogno di trovare sicurezza nei punti fermi, che secondo la comunità capi possono essere individuati in di famiglia, etica e fede;
- la difficoltà talvolta di separare il bambino/ragazzo/adolescente da sé genitore;
- la fatica e il disorientamento, in alcune occasioni, del genitore nel suo ruolo educativo;

- a volte un mancato approfondimento del genitore verso la valenza educativa dello scoutismo.

Analisi delle risorse

La disponibilità dei capi di Opera è, di anno in anno, sempre più esigua, in linea con l'andamento dei numeri a livello nazionale sia rispetto lo scoutismo, sia rispetto le presenze del volontariato in generale. Rispetto la nostra specifica situazione numerica dei capi del gruppo, potrebbe aver influito una scarsa condivisione di responsabilità educativa. Al contrario si ha un alto numeri di bambini che partecipano, mentre, a scalare, c'è meno presenza di pre-adolescenti e adolescenti.

Rispetto tali premesse ci si prefigge di lavorare in comunità capi sulla corresponsabilità e il clima e sulla capacità progettuale personale.

Finalità

Finalità generale è far crescere il singolo rispetto le sue risorse, facendo emergere il meglio che possa donare all'altro, mettendo così a frutto nel miglior modo possibile i doni che possiede. Il ragazzo deve rimanere al centro di ogni pensiero e intervento educativo, ponendo attenzione alla crescita del singolo all'interno del gruppo, al suo sviluppo psico-fisico, alle sue capacità, risorse e potenzialità; nella prospettiva che solo analizzando in modo oggettivo i ragazzi affidatici, si può fare un buon lavoro su ogni bambino/ragazzo, il quale nella sua unicità è distinto da ogni altro. Tenendo conto comunque che la crescita del bambino deve essere confrontata con le altre agenzie educative del territorio, in un'ottica di rete.

Obiettivi

Nel corso del triennio 2008 - 20011 la Comunità Capi del gruppo scout Opera I si pone i seguenti obiettivi verso i quali camminare:

1. Attenzione all'altro. I bambini/ragazzi hanno bisogno di uscire da se stessi, passando da un'ottica egocentrica e individualista a una di condivisione, collaborazione e aiuto reciproco.
2. Consapevolezza del proprio potenziale. Abbiamo visto che i nostri bambini/ragazzi hanno scarsa autostima e sono poco propensi nel mettersi alla prova. Vorremmo invece che ognuno fosse a conoscenza del proprio valore e di come poter mettere a frutto le proprie qualità, acquistando così maggiore autostima e autonomia.
3. Perseveranza nel raggiungimento degli obiettivi. I nostri bambini/ragazzi sono così abituati ad avere tutto pronto e preparato, che non sono più abituati a far fatica per raggiungere autonomamente gli scopi prefissati, scoraggiandosi alla prima difficoltà. Vogliamo che i nostri bambini/ragazzi si appassionino a ciò che fanno e vivono, che cerchino di conquistarsi ciò che vogliono, ottenendolo anche con fatica e determinazione, mettendo in conto la possibilità di fallire.
4. Fare un'esperienza di incontro vivo e liberante con Gesù nella interiorità e nella comunità di chi lo vuol seguire, e soprattutto per i più grandi, assumendo come normale che ci siano litigi, divisioni e contraddizioni all'interno della comunità.

Tali obiettivi devono essere declinati nelle diverse unità, rispetto le esigenze delle diverse fasi dello sviluppo che i minori stanno attraversando.

Tempistica

Gli obiettivi sono da tenere in considerazione nella programmazione durante tutto il triennio 2008-2011, ma si pensa di porre maggiore attenzione ogni anno a un solo diverso obiettivo.

	2008/09	2009/10	2010/11
<u>Attenzione all'altro</u>			
<u>Consapevolezza del proprio potenziale</u>			
<u>Perseveranza nel raggiungimento degli obiettivi</u>			
<u>Fare un'esperienza di incontro vivo e liberante con</u> <u>Gesù</u>			

Strumenti

Premettendo che ogni branca declina nel suo programma dell'anno gli strumenti propri, la Comunità Capi per raggiungere i sopra citati obiettivi intende avvalersi dei seguenti strumenti specifici:

- Proporre degli incontri guidati con i genitori e/o organizzare una serata/convegno aperta alla cittadinanza e dedicata agli aspetti principali dell'educazione dei ragazzi emersa come problematica dai genitori del gruppo.
- Utilizzare la Progressione Personale Unitaria durante tutte le attività, non solo nei momenti formali e maggiormente strutturati.
- Essere consapevoli maggiormente del nostro essere testimoni nel quotidiano, nelle nostre scelte di tutti i giorni.
- Utilizzare il metodo non focalizzandosi su aspetti formali e di poca sostanza.

STRUMENTI DI VERIFICA

Gli strumenti di verifica sono da utilizzare di anno in anno, soprattutto rispetto la tempistica sopra riportata.

- Verifica di unità
- Verifica della presenza sul territorio.
- Verifiche annuali del P.E.
- Revisione annuale del P.E.